

CROCE VERDE DI FELIZZANO

«Il volontariato è la nostra forza E fare del bene, genera altro bene»

Corsi di formazione, presidi e trasporti sanitari sono solo alcune delle molteplici iniziative messe in atto dai volontari, sempre in prima linea

■ Dal 1988 non si è mai fermata, il numero dei volontari è cresciuto così come la flotta dei mezzi a disposizione e le sedi in cui opera.

La Croce Verde di Felizzano è una realtà fondamentale per l'intero territorio nel quale opera e non si ferma mai soprattutto in estate. Non a caso, sono molteplici le attività che vedono coinvolti tutti i 130 volontari in servizio nelle basi operative di Felizzano e Spinetta Marengo e non è affatto facile tenere le fila degli eventi in calendario per tutto l'anno.

Attività ad ampio raggio

«Sicuramente la parte di formazione incide notevolmente, sia internamente - coinvolgendo almeno una volta all'anno i nostri soci - sia per quanto riguarda le attività organizzate esternamente - spiegano il presidente Andrea Pregno e Serena Deevasis, responsabile del Servizio civile e della comunicazione - In quest'ultimo caso, organizziamo corsi Dae per l'utilizzo del defibrillatore, altri per la disostruzione delle vie aeree oppure di prima emergenza in aziende scuole, centri estivi e durante le feste di paese. Per noi è importante continuare a sensibilizzare la popolazione e fornire tutti gli strumenti base necessari per far fronte a queste situazioni».

A tutto ciò, si aggiungono le attività di trasporto sanitario in emergenza (2.000 l'anno) ma anche ordinarie, sia private che convenzionate con l'Asl, che toccano addirittura quota 5.000 servizi.

Chi è il volontario

Ma chi sono le persone che indossano le inconfondibili tute

arancioni? Nonostante l'età operativa si fermi a 80 anni, i soci spaziano dai 14 ai 95 anni. «Nell'ultimo triennio abbiamo registrato un incremento di ragazzi e ragazze, non solo grazie al Servizio civile - che ha visto quattro i nuovi ingressi a fine giugno, mentre altri sette sono previsti poi a settembre - Anche il passaparola tra loro incide notevolmente, oltre a un intenso utilizzo dei canali social che ci consente di comunicare direttamente con diversi target, tenendoci strette le nuove leve già arruolate e al tempo stesso richiamandone altre».

La presenza social

La pagina Facebook conta 4.800 followers, mentre quella Instagram 2.400: in costante aggiornamento, reel e foto testimoniano la quotidianità dei volontari, strappando pure qualche sorriso. E, se negli ultimi anni abbiamo assistito a un vero e proprio boom dei podcast, la Croce Verde non poteva mancare nemmeno su Spotify.

«Parliamo di un nuovo progetto a puntate: al momento è uscita la prima, intitolata "La storia di una Croce Verde". Prossimamente ne pubblicheremo altre. Racconteremo la nascita della nostra associazione e dei suoi volontari per poi ampliare il racconto su altri argomenti. È una nuova iniziativa, lunga e laboriosa, portata avanti da due ragazze volontarie e studentesse al tempo stesso».

L'importanza del dono

Il parco mezzi è composto da 13 unità attrezzate, ovvero quattro Doblò, due auto, un Defender e sei ambulanze. Di

queste ultime, due sono entrate in flotta l'anno scorso: una interamente donata da un privato e un'altra grazie a un contributo della Fondazione Crt.

«Grazie a questo nuovo ingresso, abbiamo deciso a nostra volta di donare le due ambulanze che siamo andati a sostituire - aggiungono Andrea e Serena - Una è entrata in servizio ad Alessandria e adattata per la Medicina veterinaria, mentre un'altra, grazie all'associazione L'Abbraccio, è in servizio in Benin. Siamo convinti che fare del bene continui a generare del bene, per cui ciò che abbiamo ricevuto negli anni lo vogliamo ricondividere con le realtà che possono aver necessità di un sostegno. Ne siamo convinti da tempo e infatti, proprio in questi giorni, ricorre il decimo anniversario della donazione di un'ambulanza in Marocco».

Intanto, l'ente ha ricevuto altri due contributi da 10 mila euro caduno: con quello della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ad esempio, sono stati acquistati sei carrozzini scendiscale per i trasporti sanitari ordinari e una Panda.

Altri progetti in cantiere? «Speriamo di riuscire a riorganizzare la Festa di fine estate. Poi ci metteremo subito al lavoro per il calendario 2026, in distribuzione dal 1° novembre».

SVEVA FALDELLA

I NUMERI

130

I volontari della Croce Verde tra le sedi di Felizzano e Spinetta

47%

La percentuale delle donne che prestano servizio

53%

Gli uomini tra le fila dei volontari

14\95

Gli anni del socio più giovane e del più anziano



